



OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2023 – 2025, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

A.S 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTA la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;

VISTI i Decreti Legislativi attuativi della Legge 107/2015, in particolare i nn. : 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66;

VISTO il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei docenti e le successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che l'art.1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel sito web della scuola

TENUTO CONTO

- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo;
- del Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF, e delle risultanze del monitoraggio;
- degli esiti relativi alle rilevazioni nazionali dell'ultimo triennio;
- del Dimensionamento Scolastico che ha visto l'accorpamento della sede del Liceo Scientifico opz. Sportivo di Sturno

PREMESSO CHE

- l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 2. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 3. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili;
 4. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010 e Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui bisogni educativi speciali (BES) e Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014 (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 5. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli studenti, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.).

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTA la nota MI prot n. 21627 del 14.09.2021 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

NELLE MORE degli esiti della rendicontazione sociale riferita al PTOF 2019/22, prevista dall'art.6, comma 1, lett d) del D.P.R. 28 marzo 2013, n.80, che identifica i risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza;

EMANA

il presente ATTO D'INDIRIZZO, volto ad indicare le linee strategiche di indirizzo finalizzate ad orientare le azioni di miglioramento della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione che il Collegio dei Docenti dovrà rielaborare per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 dell'IISS "F. De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi, in modo da garantire agli studenti la migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

FINALITA' GENERALE

La finalità generale per il triennio di riferimento può essere sintetizzata con la massima:

Costruire un futuro sostenibile

Dall'analisi del contesto sociale e culturale si ritiene prioritario agire avendo come baricentro dell'intera azione educativa dell'Istituto l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: **“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**.

Il “De Sanctis” in questo anno scolastico 2024-25 ha subito un cambiamento strutturale legato al Dimensionamento.

Gli indirizzi della Sede di Caposele, Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane, sono ora parte di un nuovo Istituto Superiore, mentre è stato accorpato il Liceo Scientifico opz. Sportivo con sede a Sturno.

Il nuovo assetto, che conferma una varietà importante di Indirizzi e che delinea la complessità di una Scuola di qualità nell'Alta Irpinia, invita a riflettere rispetto all'organizzazione complessiva e a quella dei singoli Indirizzi di Studio.

Il “De Sanctis” ha sempre valorizzato le peculiarità ed ha pianificato eventi che raccontano anche all'esterno le dinamiche culturali della Scuola. Verrà ancor di più potenziato l'aspetto specifico degli indirizzi grazie anche al supporto di Referenti in grado di orientare al meglio la pianificazione dell'Offerta Formativa finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze. Sarà promosso il lavoro di gruppo, il confronto e il dialogo costruttivo cercando di garantire una leadership condivisa e diffusa. Grande attenzione verrà data alla tutela della serenità lavorativa, necessaria per ottenere risultati efficienti ed efficaci.

Nell'ottica nella condivisione e della collaborazione si cercherà di favorire la partecipazione di un ampio numero di docenti alle attività organizzative della scuola, si eviterà di affidare più incarichi ad una sola persona, anche al fine di garantire l'equa distribuzione delle risorse disponibili. Inoltre la partecipazione attiva da parte di un numero elevato di docenti consentirà di sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto alla *Vision* e alla *Mission* dell'Istituto.

Finalità:

- 1. Operare per garantire il diritto al successo formativo e alla realizzazione della propria persona, valorizzando bisogni, talenti, vocazioni di ciascuno;**
- 2. Contrastare le disuguaglianze, prevenire il rischio dell'abbandono e contrastare tutte le forme di dispersione scolastica;**
- 3. Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.**

In tal modo, l'istituto rafforza la propria identità culturale e progettuale, integra e armonizza risorse e opportunità, realizzando un processo unitario di istruzione, formazione ed educazione.

Azioni:

- Realizzazione di una **scuola inclusiva**, attenta alla espressione di ogni forma di diversità e capace di operare una significativa valorizzazione delle risorse personali per la realizzazione di attività di sviluppo, potenziamento, recupero, sostegno didattico;
- Realizzazione di una **scuola solida**, capace di costruire valide competenze di base, quale fondamento irrinunciabile per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- Realizzazione di una **scuola trasformativa**, in cui le competenze digitali, creative e critiche siano strettamente interconnesse, al fine di promuovere una partecipazione consapevole all'innovazione e di contribuire in modo significativo alle dinamiche sociali;
- Promozione di una **cittadinanza** sostenibile, *glocale* e solidale, attraverso un progetto permanente, capace di far dialogare curricolo implicito ed esplicito;

- **Ampliamento dell'esperienza formativa** degli studenti e del personale attraverso iniziative di approfondimento disciplinare e trasversale, la valorizzazione delle eccellenze, l'ampliamento dei tempi di fruizione dell'offerta formativa, la partecipazione a iniziative esterne, la costituzione di reti, la costruzione di collaborazioni con altre agenzie educative e terzo settore, favorendo la fruizione culturale e delle opportunità educative del territorio;
- **Sostegno alla dimensione multiculturale ed internazionale dell'istruzione**, attraverso promozione di solide competenze plurilinguistiche e interculturali ed esperienze di mobilità in ambito europeo, destinate agli studenti e al personale, orientate all'esplorazione di altri contesti educativi al fine innescare processi riflessivi, di innovazione e miglioramento;
- Realizzazione di una **continuità** metodologica verticale che renda leggibili le scelte operate dalla scuola in termini pedagogici e didattici;
- Potenziamento dell'**orientamento** attraverso la piena attuazione della didattica orientativa in tutte le classi, al fine di promuovere l'orientamento permanente, perno per la lotta alla dispersione;
- Sistematizzazione di **buone pratiche** didattiche e promozione della sperimentazione in aula delle esperienze formative dei docenti;
- Potenziamento del sistema di **valutazione** interna nell'ottica della progressività positiva, della trasparenza e dell'orientamento dello studente al successo formativo e valorizzazione degli apprendimenti maturati in contesti non formali e informali;
- Rafforzamento del coinvolgimento del **territorio** e delle **famiglie** nella costruzione del progetto di scuola;
- Consolidamento dell'**autovalutazione** e del monitoraggio di sistema, della capacità progettuale tesa al miglioramento e della rendicontazione sociale;
- **Formazione** costante del personale docente e ATA per un innalzamento del valore del capitale umano di istituto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano. Pertanto bisognerà:

1 **Adeguare il piano dell'offerta formativa prendendo atto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento (PDM) (di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 80 del 28.3.2013) dovranno costituire parte integrante del PTOF;**

2 **Definire le attività del recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:**

3 Potenziare la didattica della linguistica italiana, della matematica ed in generale di tutte le discipline curricolari;

4 Definire, in modo solido e attento le competenze attese nei diversi indirizzi di studio, soprattutto nel triennio e per le discipline caratterizzanti, per salvaguardarne le peculiarità.

5 Articolare e proporre prove di problem solving e compiti autentici nel primo biennio per sviluppare e certificare le competenze chiave europee 2018

6 Potenziare le competenze argomentative soprattutto attraverso la metodologia del Debate e la costruzione di mappe concettuali e mentali su tematiche trasversali di ampio respiro, in linea con le direttive del Decreto Legislativo 62/2017

7 Migliorare il livello di ciascun allievo nella **competenza chiave europee, trasversali** alle discipline, attraverso metodi didattici diretti, problematici e situazionali, tesi cioè a incrementare, sollecitare la capacità di comprensione della situazione problematica indicandone possibili piste risolutive; favorire approcci che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e non ultimo, sulla abilità di autovalutazione;

8 Promuovere la didattica orientativa in ogni classe.

Il Dirigente Scolastico
(ing. Pietro Caterini)
Firma autografa omessa ai
sensi dell'art 3 D.Lgs n. 39/1993